

MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2019

LA CRISI. Auchan-Conad: gli effetti sui dipendenti e la poca chiarezza dell'operazione

Per mille lavoratori c'è il Natale più triste «E il nostro futuro?»

Organizzati presidi ai punti vendita e presto ci sarà un corteo in città «Operazione disastrosa. E adesso non abbiamo più alcuna certezza»

MARTA GIANSAANTI

Non sarà un sereno Natale per i dipendenti di Auchan Retail Italia a causa di una maxi operazione di acquisizione dalle probabili conseguenze negative: il licenziamento di oltre tremila addetti, un migliaio nel Bresciano. A rovinare le feste è l'incerto passaggio di insegne di alcuni punti vendita dal gruppo Auchan - che comprende la rete Auchan, Simply e Sma - al marchio Conad. Il cambio è già avvenuto in provincia per 15 strutture ma ne rimangono altre 14 a rischio chiusura o ridimensionamento. Del domani non c'è certezza e la poca chiarezza con cui l'amministratore delegato Conad, Francesco Pugliese, sta portando avanti la manovra lo conferma. Tempi e modalità restano un grande punto interrogativo ma purtroppo il verdetto è unico: la perdita del lavoro per centinaia di famiglie. UN NUOVO sciopero nazionale è stato indetto ieri dalle sigle sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil. Presidi organizzati anche nel Bresciano nei tre iper Auchan di Roncadelle, Mazzano e Concesio. «Sarà un Natale amaro perché non vediamo un futuro - lamentano i dipendenti di Iper Auchan nel centro commerciale Le Rondinelle, l'85% dei quali ha incrociato le braccia in segno di protesta -. Abbiamo aderito in massa: a parte la pescheria tutti i reparti sono chiusi. Dobbiamo far sentire la nostra voce». A rischio nell'iper di Roncadelle una sessantina di addetti, peggiore sorte per Mazzano e Concesio condannati alla chiusura. «Questo punto vendita è troppo grande per gli standard Conad, dovrà quindi essere ridimensionato di almeno il 30 o 50%, si parla di un passaggio dai 10mila ai 6mila metri quadrati - spiega Roberto Negro -. In questi giorni alcuni operai stanno facendo i rilievi e prendono le misure per capire il piano di ristrutturazione». MA TUTTO TACE. «Non c'è alcun tipo di informazione, nessuno ci rende partecipi di cosa accadrà. Le uniche notizie provengono dai sindacati», chiosa Massimo Cristini, da oltre quarant'anni dipendente del gruppo e vicinissimo alla pensione. I rappresentanti dei sindacati e una delegazione bresciana si sono radunati ieri sotto il palazzo della Regione Lombardia «per protestare contro una manovra non trasparente e senza chiare indicazioni», come ribadito dai leader provinciali di Filcams (Valter



Il presidio dei lavoratori fuori dal centro commerciale Le Rondinelle che ospita un ipermercato passato a Conad



La mobilitazione si è svolta anche a livello regionale: e i bresciani erano presenti anche a Milano



La protesta degli addetti al punto vendita di Concesio

Chiocci), di Fisascat (Giuseppe Leone) e di Uiltucs (Roberto Maestrelli).

«I lavoratori hanno compreso il senso di questa vertenza e ne sostengono la partecipazione - dichiara Leone -. Proseguiremo anche nelle prossime settimane visti i problemi che denunciavamo ormai da mesi. Non sappiamo cosa riserverà il futuro a migliaia di dipendenti. A venir meno anche le certezze nelle strutture già annesse al consorzio Conad».

ANTONIO Carfagna è un dipendente che ha subito il passaggio di insegna nel punto vendita di San Bartolomeo. «Un cambiamento in negativo che ha portato al licenziamento spontaneo di cinque colleghi» confida. Molte attività resteranno chiuse per l'intera giornata di ieri tra cui l'Ipersimply di Sant'Anna. «Una situazione disastrosa - rimarca Sara

Rossi, dipendente dell'ipermercato -. L'operazione sarebbe dovuta avvenire in tre anni, i tempi invece sono stati ridotti a poco più di un anno. Il prossimo 30 giugno dovrebbe completarsi ma il mio punto vendita non rientra nel piano: a rischio sono settanta dipendenti. La stessa sorte potrebbe capitare ad altri, ma ancora non sappiamo quali». Una spada di Damocle anche su ditte di fornitura e distribuzione, così come i lavoratori in appalto e dell'indotto che Conad non intende riconfermare. Nei prossimi giorni è previsto un corteo che attraverserà il centro cittadino fino a Palazzo Broletto, sede della Prefettura. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta anche al centro commerciale di Mazzano